

## **DECRETO DELL'AMMINISTRATORE UNICO**

**n. 69 del 30/12/2025**

**Oggetto:** Schema aggiornamento Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001) – Adozione.

### **L'AMMINISTRATORE UNICO**

**VISTO** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;

**PRESO ATTO**, ai sensi del regolamento di organizzazione di questa Agenzia:

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

**VISTA** la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

**VISTA** la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**VISTA** la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6;

**VISTA** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

**VISTA** la DGR n. 183 del 5 marzo 2025 con la quale è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli;

**VISTO** il DPGR n. 23 del 26 marzo 2025 con il quale è nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 183/2025, quale Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), ai sensi dell'articolo 10-quater della legge regionale 6/2006, l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli, a decorrere dalla data del presente decreto per la durata di tre anni, in conformità al comma 1 del medesimo articolo 10-quater;

**VISTO** il decreto del dell'Amministratore Unico n. 63 del 31.12.2024 di adozione del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2025-2027;

**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Agenzia;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'articolo 54, come interamente sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che al:

- comma 1, dispone che “*Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico*”;
- comma 5, prevede che “*Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1*”;
- il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*”;

**VISTO** il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e successive modificazioni e integrazioni

**VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”

#### **RICHIAMATI**

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “*Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))*” e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 23 “*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il divieto di *pantouflage* (o *revolving doors*) sancito dall'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001, nonché le disposizioni integrative di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 39/2013;

**CONSIDERATO** che l'Agenzia ha approvato con Decreto del Direttore Generale n. 44 del 24 maggio 2022 il proprio Codice di comportamento dei dipendenti in sostituzione del Codice approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 5 del 30 gennaio 2014;

**PRESO ATTO** che il Codice del 2014 era stato oggetto di revisione per adeguarne i contenuti alle Linee guida regionali in materia di prevenzione della corruzione nei concorsi pubblici (DGR n. 946 del 1º agosto 2019), introducendo, inoltre la disciplinare sull'uso dei social media durante l'orario di servizio e recependo le indicazioni fornite dall'ANAC nelle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020;

**PRESO ATTO** del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, “*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»* che ha modifica ed integrato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, introducendo in particolare misure in materia di utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione dei *social media*;

**RILEVATA** la necessità per l'Agenzia, viste le modifiche e le integrazioni apportate al d.P.R. n. 62/2013, di procedere all'aggiornamento del proprio Codice di comportamento mediante l'adozione di un nuovo testo;

**CONSIDERATO** che l'aggiornamento del Codice dell'Agenzia risponde anche all'esigenza di adeguarne i contenuti alle innovazioni riguardanti la figura dell'Organo di vertice dell'Agenzia introdotte alla Legge regionale 28 marzo 2006, n. 6 (*Norme sul diritto allo studio universitario e disciplina dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria ADiSU*), nonché alle riforme nazionali in materia di *whistleblowing* (d.lgs. n. 24/2023 e Linee guida ANAC di cui alle Delibere n. 311 del 12 luglio 2023 e n. 478 del 26 novembre 2025) e il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023), allineandosi, inoltre, alle Linee guida n. 1 approvate dall'ANAC con Delibera n. 493 del 25 settembre 2024 in tema di c.d. divieto di *pantouflage*;

**CONSIDERATO** che una prima bozza del documento aggiornato è stata preventivamente sottoposta ad una consultazione interna rivolta al personale dipendente e alla RSU dell'Agenzia e che tale fase conoscitiva si è conclusa senza la ricezione di osservazioni o contributi integrativi;

**DATO ATTO** che il documento, dopo la suddetta procedura, è stato sottoposto ad una successiva revisione anche a fronte di ulteriori modifiche normative intervenute;

**TENUTO CONTO** che, per garantire l'effettiva efficacia del Codice, risulta essenziale promuovere un percorso di adozione partecipata, volto ad assicurare che le norme di comportamento siano non solo osservate, ma pienamente comprese e condivise sia all'interno dell'Amministrazione che all'esterno;

**CONSIDERATO**, pertanto, che lo schema preliminare di Codice dell'Agenzia, approvato dall'Organo di vertice, deve essere sottoposto ad una procedura di consultazione pubblica, interna ed esterna, al fine di raccogliere eventuali osservazioni o contributi che saranno esaminati e valutati nell'ambito della redazione del testo definitivo;

**TENUTO CONTO** che al fine di procedere all'adozione del Codice di comportamento dell'Agenzia è necessario sottoporre il documento, ai sensi dell'art. 54, co. 5 del d.lgs. 165/2001, all'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Umbria al fine dell'espressione del parere obbligatorio;

**RITENUTO** pertanto, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia, di adottare lo schema di Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia (Allegato A), unitamente alla tabella di raffronto con il testo vigente (Allegato B) ed

alla relazione che illustra le principali modifiche apportate (Allegato C), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, al fine avviare la consultazione pubblica ed acquisire il prescritto parere obbligatorio dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Umbria.

## DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente ad interim del Servizio I “*Diritto allo Studio Universitario e interventi post-universitari*”, Dott. Gianluca Sabatini, corredata dei pareri e del visto di cui agli artt.23 e 24 del Regolamento interno di questa Agenzia, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviano alle motivazioni in essa contenute;
2. **di adottare**, per le motivazioni e per le finalità espresse in premessa, lo schema di Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria (Allegato A), unitamente alla tabella di raffronto con il testo vigente (Allegato B) ed alla relazione che illustra le principali modifiche apportate (Allegato C), parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. **di notificare** il presente decreto, lo schema di Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia, la tabella di raffronto la relazione illustrativa, all’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Umbria per il rilascio del parere obbligatorio ai sensi dell’art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001, dando atto dei termini stabiliti dall’art. 16, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
4. **di disporre** la pubblicazione dello schema di Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell’Umbria (Allegato A), insieme alla tabella di raffronto con il testo vigente (Allegato B) e alla relazione che illustra le principali modifiche apportate (Allegato C), parti integranti e sostanziali del presente decreto, nella Intranet e sul sito web istituzionale dell’Agenzia, ai fini dello svolgimento della procedura aperta alla partecipazione, consentendo a chiunque, in forma singola o associata, di presentare osservazioni e proposte di modifica e integrazione del documento, entro il termine di due mesi dalla pubblicazione del relativo avviso;
5. **di demandare** al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell’Agenzia il coordinamento delle attività correlate all’iter procedimentale di aggiornamento del Codice di comportamento, provvedendo, in collaborazione con l’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari e la Sezione “*Organizzazione e gestione del personale*”, del Servizio “*Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni*”, alla valutazione di eventuali contributi, apportando al testo, all’esito della procedura, le dovute modifiche e/o integrazioni, previa acquisizione del parere obbligatorio dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Umbria;
6. **di rinviare** a successivo decreto l’adozione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia, previa acquisizione del parere dell’OIV;
7. **di specificare** che il testo definitivo di Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel sito web istituzionale in “*Amministrazione Trasparente*” e che dalla medesima data il documento andrà a sostituire il Codice di comportamento approvato con Decreto del Direttore Generale n. 44 del 24 maggio 2022;
8. **di dare atto** che il presente Decreto e i relativi allegati non comportano oneri a carico del bilancio dell’Agenzia;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione nel sito istituzionale dell’Agenzia in “*Amministrazione Trasparente*” ai sensi dell’art.12, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nelle sottosezioni “*Atti generali/Codice disciplinare e di condotta*”;
10. **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente efficace.

**L'AMMINISTRATORE UNICO**  
**Avv. Giacomo Leonello Leonelli**

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Schema aggiornamento Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001) – Adozione.

L'articolo 1, comma 44, della legge n. 190/2012, ha modificato l'articolo 54, del d.lgs. n. 165/2001 rubricato “*Codice di comportamento*”, introducendo l’obbligo per ogni pubblica amministrazione di definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), un proprio Codice di comportamento. Tale Codice integra e specifica il Codice di comportamento nazionale approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

In conformità all’art. 1, comma 2, del d.P.R. n. 62/2013, “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001*” le disposizioni del Codice di comportamento nazionale costituiscono il quadro regolatore generale che deve essere declinato dai codici specifici adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell’art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001.

In base alla Legge n. 190/2012 e alla successiva modifica dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001, i Codici di comportamento costituiscono un pilastro della strategia anticorruzione. La loro funzione è infatti quella di regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico, agendo in stretta sinergia con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), oggi confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 (“*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Codice di comportamento dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*”) ha modificato e integrato il d.P.R. n. 62/2013, introducendo dei cambiamenti volti a promuovere un’etica del lavoro più equa e responsabile, in conformità con i principi cardine del Codice quali i doveri fondamentali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta. Tali modifiche rispecchiano il crescente fenomeno di digitalizzazione del lavoro e sono state rese necessarie dall’articolo 4, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, che ha disciplinato l’introduzione nel Codice di misure in materia di utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media. Il d.P.R. n. 81/2023 ha apportato, inoltre, integrazioni ai contenuti degli artt. 12, 13, 15 e 17 del Codice nazionale.

Il vigente Codice di comportamento dei dipendenti dell’Agenzia, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 44 del 24 maggio 2022, è il risultato di un percorso di revisione iniziato nel 2019 per aggiornare il testo originario del 2014. L’aggiornamento ha consentito di recepire le Linee guida regionali sulla prevenzione della corruzione nei concorsi pubblici (DGR n. 946 del 1° agosto 2019) e di regolamentare l’utilizzo dei social media in linea con le norme sulla sicurezza informatica interna all’Agenzia. Il documento recepisce, inoltre, gli indirizzi dell’ANAC contenuti nelle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

In seguito alle modifiche apportate al Codice nazionale dal D.P.R. n. 81/2023, l’Agenzia ha avviato l’adeguamento del proprio Codice interno. La revisione del documento è stata dettata anche

dall'esigenza di armonizzare il testo con le novità introdotte nella L.R. 28 marzo 2006, n. 6 riguardanti la figura dell'Organo di vertice dell'Agenzia (da Direttore generale ad Amministratore Unico) e di recepire, inoltre, le riforme nazionali in tema di *whistleblowing* (d.lgs. n. 24/2023, Linee guida ANAC di cui alle Delibere n. 311 del 12 luglio 2023 e n. 478 del 26 novembre 2025) e di contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.), integrando, infine, i più recenti orientamenti ANAC sul divieto di *pantoufle* (o *revolving doors*) con particolare riferimento alle Linee guida n. 1 di cui alla Delibera n. 493 del 25 settembre 2024.

Come ribadito nelle Linee guida ANAC, il Codice di comportamento delle amministrazioni deve essere sottoposto a consultazione pubblica prima della sua adozione definitiva, per raccogliere osservazioni da tutti i soggetti interessati, garantendo partecipazione e trasparenza, come parte integrante del processo di elaborazione, anche in ottemperanza ai principi di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Per garantire l'efficacia del Codice e favorire la massima condivisione, il processo di definizione del documento è stato improntato alla partecipazione attiva. A tal fine, una prima bozza preliminare aggiornata, unitamente alla relazione esplicativa sulle modifiche apportate e la tabella di raffronto con il testo vigente, è stata oggetto di consultazione interna rivolta al personale dipendente e alla RSU dell'Agenzia. La procedura si è conclusa senza che siano pervenuti contributi o osservazioni.

Successivamente a tale fase, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ha proceduto ad un ulteriore revisione dell'intero documento, anche al fine di recepire le novità normative sopravvenute. Le modifiche principali sono sintetizzate nella tabella di raffronto con il testo vigente (Allegato B) e riportate nel dettaglio nella relazione illustrativa (Allegato C).

Per giungere alla stesura definitiva, il Codice è sottoposto a consultazione pubblica mediante procedura aperta a tutti gli interessati, come previsto dall'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001. Questa fase consentirà a tutti gli stakeholders — interni ed esterni (personale dipendente, cittadini, studenti, imprese e associazioni) — di esaminare il testo e formulare osservazioni o proposte di integrazione. Parallelamente il documento è trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) regionale per il parere obbligatorio in conformità alla normativa vigente.

I contributi raccolti saranno esaminati dal RPCT, in sinergia con il personale dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari dell'Agenzia e quello della Sezione “*Organizzazione e gestione del personale*”, del Servizio “*Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni*”. All'esito delle valutazioni, le eventuali integrazioni saranno apportate al testo per la sua definitiva adozione, previa acquisizione del parere dell'OIV.

Lo schema del Codice di comportamento, approvato con il presente Decreto, sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione tematica “Comunicazioni istituzionali”. La documentazione includerà la tabella di raffronto e la relazione illustrativa, oltre all'Avviso di consultazione e il modulo per la presentazione dei contributi. Gli stakeholder potranno trasmettere osservazioni e proposte di integrazione entro il termine di due mesi dalla pubblicazione dell'Avviso.

Per quanto relazionato, pertanto, si ritiene opportuno - su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia - adottare lo schema di Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia (Allegato A), unitamente alla tabella di raffronto con il testo vigente (Allegato B) e alla relazione che illustra le principali modifiche apportate (Allegato C), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, al fine avviare la consultazione pubblica ed acquisire il richiamato parere obbligatorio dell'Organismo Indipendente di Valutazione della

Regione Umbria.

**Tutto ciò premesso e considerato si propone all'Amministratore Unico**

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente ad interim del Servizio I “*Diritto allo Studio Universitario e interventi post-universitari*”, Dott. Gianluca Sabatini, corredato dei pareri e del visto di cui agli artt.23 e 24 del Regolamento interno di questa Agenzia, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviano alle motivazioni in essa contenute;
2. **di adottare**, per le motivazioni e per le finalità espresse in premessa e nel documento istruttorio, lo schema di Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (Allegato A), unitamente alla tabella di raffronto con il testo vigente (Allegato B) ed alla relazione che illustra le principali modifiche apportate (Allegato C), parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. **di notificare** il presente decreto, lo schema di Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia, la tabella di raffronto la relazione illustrativa, all'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Umbria per il rilascio del parere obbligatorio ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001, dando atto dei termini stabiliti dall'art. 16, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
4. **di disporre** la pubblicazione dello schema di Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (Allegato A), insieme alla tabella di raffronto con il testo vigente (Allegato B) e alla relazione che illustra le principali modifiche apportate (Allegato C), parti integranti e sostanziali del presente decreto, nella Intranet e sul sito web istituzionale dell'Agenzia, ai fini dello svolgimento della procedura aperta alla partecipazione, consentendo a chiunque, in forma singola o associata, di presentare osservazioni e proposte di modifica e integrazione del documento, entro il termine di due mesi dalla pubblicazione del relativo avviso;
5. **di demandare** al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia il coordinamento delle attività correlate all'iter procedimentale di aggiornamento del Codice di comportamento, provvedendo, in collaborazione con l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari e la Sezione “*Organizzazione e gestione del personale*”, del Servizio “*Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni*”, alla valutazione di eventuali contributi, apportando al testo, all'esito della procedura, le dovute modifiche e/o integrazioni, previa acquisizione del parere obbligatorio dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Umbria;
6. **di rinviare** a successivo decreto l'adozione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia, previa acquisizione del parere dell'OIV;
7. **di specificare** che il testo definitivo di Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel sito web istituzionale in “*Amministrazione Trasparente*” e che dalla medesima data il documento andrà a sostituire il Codice di comportamento approvato con Decreto del Direttore Generale n. 44 del 24 maggio 2022;
8. **di dare atto** che il presente Decreto e i relativi allegati non comportano oneri a carico del bilancio dell'Agenzia;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione nel sito istituzionale dell'Agenzia in “*Amministrazione Trasparente*” ai sensi dell'art.12, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nelle sottosezioni “*Atti generali/Codice disciplinare e di condotta*”;
10. **di dichiarare** che il presente provvedimento è immediatamente efficace.

Perugia, 23/12/2025

L'istruttore

Dott.ssa Stefania  
Castrica

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Oggetto:** Schema aggiornamento Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)-Adozione.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera f) del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 29/12/2025

Il responsabile dell'Istruttoria

DOTT.SSA STEFANIA CASTRICA

*(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)*

## **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

**Oggetto:** Schema aggiornamento Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)-Adozione.

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto l'atto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio dell'Agenzia.

*Riferimento pratica finanziaria : /*

Perugia, 29/12/2025

Il Dirigente del Servizio  
“Organizzazione e Gestione Risorse  
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni”  
Dott. Stefano Capezzali

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della  
normativa vigente)

*Riferimento pratica finanziaria: /*

## **PARERE DI LEGITTIMITA'**

**Oggetto:** Schema aggiornamento Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)-Adozione. ....

.....

Il Dirigente

**Visto** il documento istruttorio;

**Atteso** che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

**Non ravvisando** vizi sotto il profilo della legittimità;

**propone**

all'Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 29/12/2025

Il Dirigente *ad interim* del Servizio

Diritto allo Studio universitario e interventi post-universitari

Dott. Gianluca Sabatini

*(Parere apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)*